

Par savênt di plui di ...
**EDUCAZION
CIVICHE**

PAR CURE DI ANGELA TEDESCHI

Expansion digjitâl dal Cuader dal Docuscuele:
Il Nûfcent di Ugo fra storie e peraulis

Prime unitât

LEGGE 20 AGOSTO 2019, N. 92

INTRODUZIONE DELL'INSEGNAMENTO SCOLASTICO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

In questa unità tutti gli **OGGETTI** che gli alunni trovano durante il percorso di *Orienteering* parlano e raccontano il personaggio oppure riguardano il periodo in cui è vissuto, ovvero il periodo storico che va dal 1882 al 1943.

Gli oggetti bersaglio dell'unità sono: la bandiera e gli oggetti che parlano del passato. È poi interessante far riflettere gli alunni sul fatto che internet si connota come un sacco, pieno in questo caso di parole e immagini.

Sulla base di questo si propongono qui alcuni spunti per un approfondimento da dedicare all'Educazione Civica secondo Legge del 20 agosto 2019:

1. Costituzione

Art. 12 - La bandiera della Repubblica è il tricolore italiano: verde, bianco e rosso, a tre bande verticali di eguali dimensioni.

Attività: Ricerca sulla storia della bandiera italiana dal 1861 al 1947.

Siti utili per una storia della bandiera italiana:

<https://pochestorie.corriere.it/2017/01/07/220-anni-di-tricolore-bandiera-verde-bianco-e-rosso/>

<https://www.icpergine1.it/7-gennaio-festa-del-tricolore/>

<http://www.unci-cavaliereitalia.org/wordpress/la-bandiera-nazionale-il-tricolore-italiano/>

https://it.wikipedia.org/wiki/Bandiera_d%27Italia

2. Sviluppo sostenibile

Conosciamo gli oggetti del **Museo Etnografico del Friuli**.

«Il Museo è un'istituzione permanente senza scopi di lucro, al servizio della società e del suo sviluppo, aperta al pubblico, che effettua ricerche sulle testimonianze materiali e immateriali dell'uomo e del suo ambiente, le acquisisce, le conserva, le comunica e specificatamente le espone per scopi di studio, istruzione e diletto» – I.C.O.M. (International Council of Museums). Come afferma l'antropologo Fabio Dei: «I musei etnografici trasformano oggetti privi di valore ripescati in soffitte e magazzini, pratiche informali della quotidianità, saperi impliciti e fluidi, frammenti di memorie personali non strutturate, in Beni Culturali formalizzati, repertoriati, schedati, istituzionalmente riconosciuti» [Dei, 2012:54].

3. Cittadinanza digitale

La rete, ovvero un sacco di parole e immagini.

Una ricerca di informazioni su libri prevede la ricerca delle fonti, la loro analisi, il confronto, la selezione e, infine, una stesura dei propri contenuti e dell'elenco delle fonti.

In Internet il principio è lo stesso, ricerca, analisi, confronto, selezione, stesura. Il problema è la quantità incredibile di dati che sono presentati e resi disponibili in pochi secondi. Le difficoltà maggiori data l'enorme quantità di dati accessibili sono:

- la selezione delle fonti;
- la selezione delle informazioni;
- riconoscere quali informazioni sono affidabili;
- come non violare il *copyright* sia per le immagini che per i testi.

Si intuisce che le capacità tradizionali di ricerca devono essere accompagnate da altre abilità, e queste devono essere insegnate. Tra le abilità necessarie per cercare informazioni in modo efficace bisogna evidenziare:

- quale termine di ricerca inserire;
- quali risultati visualizzare e quali evitare;
- come capire quali informazioni sono credibili;
- come esaminare, sintetizzare, valutare e presentare le informazioni;
- come organizzare e assemblare le ricerche da molteplici fonti di informazione;
- come citare correttamente le fonti.

Queste capacità nel loro insieme sono conosciute come *Information Literacy*, definita, dal *National Forum on Information Literacy*, come la capacità di identificare, individuare, valutare, organizzare, utilizzare e comunicare le informazioni.

Seconde unitât

LEGGE 20 AGOSTO 2019, N. 92

INTRODUZIONE DELL'INSEGNAMENTO SCOLASTICO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

1. Costituzione

Un universo di **PAROLE**: la Costituzione Italiana.

La Costituzione appartiene a tutti, anche ai bambini!

«Il “libro” più importante del nostro Paese può essere spiegato ai bambini con somma semplicità e accuratezza per imparare a conoscerlo e rispettarlo, attraverso un libro, dove le parole della Costituzione rompono le righe e si mettono a giocare. Così gli articoli diventano filastrocche, immagini poetiche per far conoscere ai bambini i principi fondamentali, i doveri inderogabili e i diritti inviolabili come la libertà, l'uguaglianza, la pace, la giustizia, la dignità e il lavoro. Per sentirsi veri cittadini e vivere insieme nel pieno rispetto reciproco» (ANNA SARFATTI, *La Costituzione raccontata ai bambini*, fonte <https://www.leggendoleggendo.it/books/la-costituzione-raccontata-ai-bambini/> dove è possibile reperire alcune attività legate al tema).

Art. 21 - Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione.

2. Sviluppo sostenibile

Un tesoro di parole: la **Biblioteca Guarneriana**.

Il nucleo centrale della Guarneriana è la sua Sezione Antica, con un patrimonio strettamente legato al lascito iniziale del suo fondatore Guarnerio d'Artegna ed a quello, successivo, di mons. Giusto Fontanini. È grazie al ruolo di vicario del Patriarca d'Aquileia, ricoperto per un decennio dal 1445, che Guarnerio poté farsi testimone dei nuovi ideali culturali e sociali dell'Umanesimo, realizzando l'idea di una biblioteca mirabile come la Guarneriana, con le migliori opere classiche e contemporanee. Nel 1466, morendo, Guarnerio lasciò alla comunità cittadina i 173 manoscritti che aveva raccolto nella sua vita perché, come dettò nel suo testamento, «se alcuno... volesse sopra detti libri legere o studiare et al Consilio e Comunità piacesse, possa sopra detti libri e nell'istessa libreria a non altrove legere et studiare...».

Nasceva così la prima biblioteca civica del Friuli e una delle prime istituzioni di pubblica lettura d'Italia (www.guarneriana.it; <https://friuli.vimado.it/musei/biblioteca-guarneriana/>).

3. Cittadinanza digitale

«Le parole hanno un potere grande: danno forma al pensiero, trasmettono conoscenza, aiutano a cooperare, costruiscono visioni, incantano, guariscono e fanno innamorare. Ma le parole possono anche ferire, offendere, calunniare, ingannare, distruggere, emarginare». Con la volontà di dare il giusto peso alle parole, nel 2017 è nata a Trieste l'associazione “Parole o Stili”, un progetto di sensibilizzazione per imparare a usare le parole consapevolmente, nel mondo reale e in Rete, di cui si riportano alcuni esempi di lavoro:

- *Parole Ostili*: <http://paroleostili.it/smile-learn/>;

- Cosa puoi fare per evitare il cyberbullismo? (10-13 anni):

www.youtube.com/watch?v=_pgwLhSYA7o&feature=emb_title;

- *Altreconomia* – <https://altreconomia.it/parole-non-ostili>

Tierce unitât

LEGGE 20 AGOSTO 2019, N. 92

INTRODUZIONE DELL'INSEGNAMENTO SCOLASTICO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Se si potesse chiedere ad una persona di una certa età o forse allo stesso Pellis di fare un gioco di associazione di idee, probabilmente sia la persona in vita che il nostro pellegrino di luoghi assocerebbero senza indugio le parole **CONFINI** e lingua alla città di Gorizia, dove una parte della popolazione parla lo sloveno, così come nella provincia di Trieste e in alcune zone situate a nord-est della provincia di Udine. Gorizia assieme a Nova Gorica è stata eletta "Capitale della cultura europea 2025", notizia citata anche dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, nel suo messaggio di fine anno 2020. Si riporta qui il link della pagina del Giornale il Friuli.it:

<https://www.ilfriuli.it/articolo/cultura/gorizia-e-nova-gorica-capitali-della-cultura-2025/6/233381>

1. Costituzione

Legato al tema dei confini, è possibile organizzare un percorso di Educazione Civica presentando l'articolo della Costituzione che parla del diritto alla lingua minoritaria.

Art. 6 La Repubblica tutela con apposite norme le minoranze linguistiche.

Quante sono le minoranze linguistiche in Italia?

<https://www.miur.gov.it/documents/20182/154388/ANNALI05062006.pdf/efe01894-0b32-dfb1-e6f8-e25815b47bcf?t=1569928139721>

Nel link si possono trovare informazioni sul Progetto "Tri roke – Drei Hände – Tre mani" che ha coinvolto alcuni anni fa le scuole austriache, slovene e italiane poste sul confine: http://www.cm-gemonese canal del ferro val canale.it/fileadmin/migrated/content/uploads/cm_magazine_-_num_03.pdf

Le attività sono state realizzate anche in lingua friulana. Esperienze simili possono essere ripetute con progetti *Erasmus plus*, oppure tra docenti delle zone confinarie, tramite scambio di disegni, percorsi condivisi e incontri tra gli alunni delle diverse comunità.

Esperienza di un percorso plurilingue di "Progetti in erba": <https://www.thinglink.com/scene/1412146066307940355>

Esperienza plurilingue di un percorso condiviso tra la S.P di Colloredo di Montalbano (Ud) e la Scuola d'insegnamento di Lingua Slovena di Savogna d'Isonzo (Go): <https://www.youtube.com/watch?v=DfwqUxGilHU>

2. Educazione sostenibile

Per la tutela del patrimonio materiale e immateriale della comunità, con riferimento alla lingua slovena, si può portare ad esempio il **Museo SMO (Slovensko multimedialno okno – Finestra multimediale slovena)** di S. Pietro al Natisone (Ud):

<https://www.mismotu.it/wp-content/uploads/2016/02/depliant-SMO-instal.-it-slo-x-sito.pdf>

Lo SMO è il museo realizzato all'interno del progetto strategico "Jeziklingua" finanziato nell'ambito del Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013 dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dai fondi nazionali.

Il centro, dedicato al paesaggio culturale che corre dalle Alpi Giulie al mare, dal Mangart al Golfo di Trieste, si colloca tra le nuove forme che vanno assumendo i musei tematici e territoriali: non più musei di collezione ma musei di narrazione. È concepito come uno spazio attivo, dinamico, accogliente e stimolante, fondato sulla comunicazione, dove si dispiega il racconto sui luoghi, attraverso la tematizzazione degli aspetti caratterizzanti la cultura del territorio. Una ricognizione narrativa di un paesaggio da ascoltare, che riconosce la lingua quale connettivo di una cultura ricca di varianti che costruiscono microcosmi traboccanti di storie. Il museo è stato ideato, progettato e coordinato dall'architetto Donatella

Ruttar.

3. Cittadinanza digitale

E-twinning: conosciamo l'Altro, superando i confini con le esperienze a distanza:

<https://www.etwinning.net/en/pub/press.htm>

<https://www.agendadigitale.eu/scuola-digitale/etwinning-i-vantaggi-di-una-didattica-che-diventa-internazionale/>

Cuarte unitât

LEGGE 20 AGOSTO 2019, N. 92

INTRODUZIONE DELL'INSEGNAMENTO SCOLASTICO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

1. Costituzione

Riguardo al **VIAGGIO** il riferimento ineludibile è quello che ci offre la Legge italiana, pertanto possono essere presentati gli articoli della Costituzione e anche le leggi a livello europeo su questo tema.

Leggi relative alla mobilità a livello nazionale

Articolo 16

Ogni cittadino può circolare e soggiornare liberamente in qualsiasi parte del territorio nazionale, salvo le limitazioni che la legge stabilisce in via generale per motivi di sanità o di sicurezza. Nessuna restrizione può essere determinata da ragioni politiche [cfr. art. 120 c. 2, XIII c. 2].

Ogni cittadino è libero di uscire dal territorio della Repubblica e di rientrarvi, salvo gli obblighi di legge [cfr. art. 35 c.4].

Leggi sulla mobilità a livello europeo

Trattato di Maastricht 1992

https://www.ecb.europa.eu/explainers/tell-me-more/html/25_years_maastricht.it.html

La libertà di circolazione e soggiorno delle persone all'interno dell'UE costituisce la pietra angolare della cittadinanza dell'Unione, introdotta dal trattato di Maastricht nel 1992. La graduale eliminazione delle frontiere interne nel quadro degli accordi di Schengen è stata seguita dall'adozione della direttiva 2004/38/CE relativa al diritto dei cittadini dell'Unione e dei loro familiari di circolare e di soggiornare liberamente nell'UE.

<https://www.europarl.europa.eu/factsheets/it/sheet/147/libera-circolazione-delle-persone>

Accordo di Schengen, 14 giugno 1985

<https://www.camera.it/bicamerali/schengen/notaintro/notaintr.htm>

<https://www.schengenvisainfo.com/schengen-agreement/>

Convenzione di applicazione dell'Accordo di Schengen

19 giugno 1990

Nello spazio Schengen sono aboliti i controlli sulle persone alle loro frontiere comuni, che sono state sostituite da un'unica frontiera esterna e funzionano quindi, dal punto di vista dei viaggi internazionali, come un unico paese. Lo Spazio Schengen è quindi un territorio dove è garantita la libera circolazione delle persone.

Gli alunni possono essere sollecitati a riflettere sulla libertà di movimento di cui godono da quando sono nati. Nelle classi multiculturali di oggi alcuni alunni possono avere anche storie di emigrazione da raccontare, per cui è sempre necessaria una certa attenzione alle storie personali.

Per far capire lo stato d'animo di una persona che si mette in viaggio, si potrebbe mostrare lo spettacolo teatrale *Falù*, spettacolo di figura con pupazzi, realizzato da Michele Polo e Serena Di Blasio per la regia di Yevgeni Mayorga Andrade. Sebbene lo spettacolo sia rivolto a bambini di cinque anni, la storia così narrata tocca le corde del cuore, soprattutto quelle dell'adulto che sente l'Altro dentro i suoi confini.

<https://www.youtube.com/watch?v=SjMIqplqRaw&t=399s>

2. Sviluppo sostenibile

Per la tutela del patrimonio materiale e immateriale della comunità, con riferimento anche alla tutela della lingua e delle tradizioni culturali, si possono portare ad esempio l'**Ecomuseo della Val Resia** (<https://www.ecomuseovalresia.it/>) e il **Museo della gente della Val Resia** (<https://rezija.com/it/ass-culturale-museo-della-gente-della-val-resia/chi-siamo/>).

L'**Ecomuseo della Val Resia** è un museo diffuso su tutto il territorio della Val Resia, pensato per proteggere, valorizzare e condividere l'immenso patrimonio naturale e culturale della valle, attraverso la partecipazione diretta di tutta la comunità. È principalmente un insieme di sentieri fisici e culturali da percorrere con il corpo e con la mente per "esplorare" la valle, raggiungere i suoi luoghi più caratteristici, comprendere sia l'essenza di ognuno di essi che la storia naturale e umana di Resia e delle genti che qui hanno vissuto e ancora vivono, godere delle sue bellezze naturali, gustare i suoi sapori e vivere da protagonista la sua storia e le sue tante tradizioni.

Il **Museo della gente della Val Resia** fa capo all'Associazione culturale "Museo della Gente della Val Resia", costituita il 15 maggio del 1995, che si occupa della raccolta, conservazione e ordinamento, anche in esposizioni didattiche, di manufatti, oggetti e documenti utili alla conoscenza, allo studio ed alla promozione della comunità della Val Resia. Lo scopo dell'Associazione è anche quello di ricercare e rafforzare l'identità culturale ed etnica della popolazione. La stessa si propone, inoltre, come istituzione educativa e di ricerca rivolgendosi innanzitutto alla popolazione locale ed alla scuola di ogni ordine e grado e sviluppa rapporti con istituzioni museali e scientifiche italiane ed estere. La visita a questi musei è particolarmente interessante, per scoprire una zona della provincia di Udine ricca di sollecitazioni sia dal punto di vista linguistico, che da quello delle tradizioni. Riguardo al viaggio, tema di questa unità, molto utile per completare il percorso è la visita al Museo dell'arrotino a Resia, all'interno dell'Ecomuseo.

Per ulteriori attività si può prendere spunto dal sito: <https://www.minambiente.it/pagina/settimana-europea-della-mobilita-2020>

3. Cittadinanza digitale

Per legare la raccolta del Pellis, di foto di adulti e bambini, all'art. 5 della Legge, si possono introdurre elementi di educazione civica a tema digitale per far riflettere sulla pericolosità della circolazione di foto private di minorenni, insegnando loro a proteggere la propria identità digitale.

Link utili:

<https://programmailfuturo.it/come/cittadinanza-digitale/cittadinanza-digitale-primaria/segui-le-tracce-digitali>

<https://programmailfuturo.it/come/cittadinanza-digitale/cittadinanza-digitale-primaria/il-potere-delle-parole>

<https://asvis.it/materiali-di-educazione-allo-sviluppo-sostenibile/#>

<http://www.cittadinanzadigitale.eu/cittadinanzadigitale/>

Cuinte unitât

LEGGE 20 AGOSTO 2019, N. 92

INTRODUZIONE DELL'INSEGNAMENTO SCOLASTICO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

L'oggetto di quest'unità, ovvero l'**ATLANTE LINGUISTICO ITALIANO**, offre la possibilità di sviluppare dei percorsi afferenti ai tre nuclei dell'Educazione civica, riconducibili all'art. 9 della Costituzione Italiana.

Che cos'è un atlante linguistico?

<http://www.atlantelinguistico.it/il-progetto.html>

La raccolta di un certo numero di carte linguistiche, ciascuna dedicata a un diverso concetto e contenente le rispettive traduzioni dialettali, riportate sulla stessa base cartografica, costituisce un atlante linguistico.

A differenza dell'atlante geografico, che esaurisce in poche carte la sua materia, l'atlante linguistico non potrà mai contenere tante carte quanti sono i concetti e le espressioni che hanno corso e vivono nei dialetti esplorati, bensì dovrà limitarsi, per forza di cose, a rappresentare semplicemente una porzione del lessico: un estratto, dunque, il più organico possibile e in grado di fornire un quadro complessivo almeno dei caratteri principali del territorio linguistico investigato, onde consentirne lo studio. Di qui l'importanza e, al tempo stesso, la difficoltà che presenta la scelta delle nozioni nella compilazione del questionario di un atlante linguistico.

Le carte degli atlanti linguistici sono raccolte di fatti linguistici rappresentati cartograficamente: carte, cioè, sulle quali vengono riportate le forme dialettali usate in una o più regioni per indicare un determinato concetto; esse sono, pertanto, il quadro sinottico di un fenomeno linguistico nella sua estensione e distribuzione geografica. La carta linguistica ha come fondo una base cartografica, per lo più muta o provvista di pochissime indicazioni che variano da atlante ad atlante, sulla quale, in coincidenza con le località esplorate (Punti sede di inchiesta dialettale), vengono segnati dei numeri che le contraddistinguono e che sono, di solito, progressivi per tutta la carta. Talvolta, accanto a questi numeri di Punto, compaiono anche dei simboli a precisarne la topografia.

1. Costituzione

Art. 9 - La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.

Dal punto di vista del primo nucleo, l'Atlante può essere considerato come strumento di tutela del patrimonio materiale, rappresentato dalle schede descrittive dei beni catalogati, dagli appunti di viaggio, dalla funzione degli archivi per la conservazione e da tutto quanto per iscritto il testo racchiude e rappresenta per il periodo di riferimento, oggetto dell'inchiesta.

Di seguito si riportano alcuni esempi di archiviazione a disposizione delle scuole:

1. Docuscuole

Un esempio di archivio da mostrare agli alunni è il **Docuscuole** (www.scuelefurlane.it), che raccoglie il materiale cartaceo, i percorsi, la documentazione dei lavori realizzati dai docenti con i propri alunni.

Esempi di archiviazione di percorsi:

<http://www.scuelefurlane.it/progetti/migrazions/>

www.scuelefurlane.it/pubblicazioni/marilenghe-te-scuole-thanner-murs-e-uf-durs-par-un-pitor

www.scuelefurlane.it/documenti/i-lucs-dal-cur-767

2. A.R.Le.F., Agenzie Regjonâl pe Lenghe Furlane

Nel sito dell'A.R.Le.F. (<https://arlef.it/>) è possibile visionare oltre ai materiali di documentazione e/o approfondimento, racconti, testi e vedere anche video, ascoltare canzoni, scaricare materiale utile di lavoro, consultare il dizionario, ecc.

2. Sviluppo sostenibile

Dal punto di vista del secondo nucleo, l'Atlante può essere considerato come uno strumento di tutela del patrimonio immateriale, relativo alla conservazione della lingua della comunità di riferimento, oggetto di studio.

Le attività che si possono portare come esempio sono quelle de **La Setemane de culture furlane** (www.setemane.it), una nutrita rassegna di eventi e manifestazioni per la promozione del patrimonio storico, linguistico e artistico della Piccola Patria, organizzata dalla Società Filologica Friulana ogni anno in maniera itinerante, e il **Festival SUNS** (www.sunseurope.com/it), Festival europeo delle arti performative, organizzato dall'A.R.Le.F. ogni anno a Udine.

3. Cittadinanza digitale

Dal punto di vista del terzo nucleo, nell'Atlante la raccolta fotografica e la trasmissione culturale di immagini di persone, usi, costumi e ambienti, rappresentano un patrimonio che altrimenti sarebbe andato perso senza lasciare memoria di sé.

Anche il web è un atlante infinito che offre l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo modo di stare al mondo, in modo sicuro. In questo contesto si possono portare come esempio: l'esperienza DaD che ha consentito agli alunni di proseguire il contatto con docenti e concludere l'a.s. 2019/20, le nuove piattaforme che offrono la possibilità di interagire con la famiglia lontana, con i compagni di classe, con gli amici... e le nuove applicazioni che permettono di studiare in modo collaborativo da remoto: www.istruzione.it/scuola_digitale/safer_internet_day.shtml